



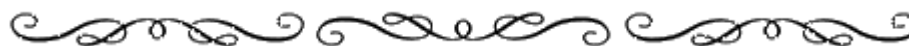
Regione Sicilia



*1° Istituto Comprensivo
Melilli (SR)*

Anno scolastico 2007/2008

Relazione Chiesa Madre



Progetto "Identità e Territorio"

*finanziato con fondi del Dipartimento Regionale
Beni Culturali, Ambientali ed Educazione Permanente
Servizio Promozione e Valorizzazione*

Giorno 10/03/08 alle ore 15:00 le classi I° e II° D, accompagnate dagli insegnanti ci siamo recate a visitare la basilica di San Sebastiano e la chiesa Madre. I professori Magnano e Inturri hanno illustrato in modo approfondito e chiaro la storia e l'arte e di questi santuari che, pur avendoli giornalmente sotto gli occhi, si ignorano. Attraverso l'illustrazione e la spiegazione dei nostri insegnanti abbiamo ammirato l'architettura, la scultura e la pittura degli artisti che si sono avvicinati anche alla chiesa Madre dove abbiamo avuto modo di contemplare le sue bellezze; e abbiamo scoperto che questa, dedicata a San Nicolò Vescovo, primo patrono di Melilli, è sicuramente la più antica del paese.

Fu fortemente danneggiata prima del terremoto del 10 Dicembre 1542 e poi da quello 1693, che distrusse i paesi della Val di Noto. I lavori di ricostruzione della chiesa ebbero inizio nel settembre dello stesso anno e furono affidati al capo fabbrica Michele Trigilio e successivamente all'architetto catanese Palazzotto la ricostruzione della chiesa fu completata nel 1760 e consacrata nel 1763. La chiesa è a perfetta croce latina suddivisa in tre navate che terminano con tre absidi e un transetto. Da chi guarda dall'esterno si può vedere scolpito sull'architrave della porta di sinistra la mitria e il pastorale del vescovo da cui entrava solo lui durante le viste pastorali. Sull'architrave della porta centrale è raffigurato uno scudo con leoni rampanti e otto bisanti forse della famiglia Moncada, titolare della signoria di Melilli,. Sulla porta laterale destra vi è il simbolo di uno dei miracoli di San Nicola raffigurante un cesto e tre

sacchetti d'oro. All'interno, sul soffitto della navata centrale troviamo un affresco "il trionfo della fede", opera di Olivio Sozzi, artista che aveva già lavorato alla basilica di San Sebastiano. Sull'altare maggiore si può ammirare il grande quadro raffigurante "la gloria di San Nicola", opera di Francesco Gramignani Arezzi che ha lavorato anche ai quadri presenti su entrambe le navate come "la Madonna del Rosario con Santa Caterina e San Domenico" e "Sant'Antonio da Padova che predica ai pesci". Nella chiesa si trovano due cappelle: quella del Santissimo Sacramento, costruita nel 1819 per volere del parroco Vinci, qui l'altare è realizzato con un'imponente stalagmite estratta dalla Grotta di Mastro Pietro, all'epoca utilizzata dal Comune come cava e quella dedicata alla Madonna di Lourdes, la cui grotta in pietra pomice, della c/da Pietre nere, fu realizzata nel 1916 da Mario Moschetti. La chiesa ha in totale otto dipinti, parecchi dei quali opera del pittore palermitano Francesco Gramignani Arezzi, che troneggiano su altrettanti altari nelle navate laterali.

Durante il periodo di quaresima l'altare maggiore veniva coperto da una grande tela (a tifa) e che raffigurava "la deposizione dalla croce". Questa tela ha subito un grande intervento di restauro ed è stata inaugurata domenica 2 marzo 2008 e realizzata nel 1850 dal maestro siracusano Michelangelo Politi, recuperata dal parroco Don Alfio Li Noce e restaurata da Emanuele Coriolano e Orazio Castoriana di Catania con il contributo della Syndial. Elargito per volontà dell'ex direttore Dott. Ernesto Relli,. Durante la veglia pasquale nella notte Santa

nella resurrezione del Signore avveniva “a scisa a tila” e a secondo di come cadeva “i massari” intuivano se era un’annata buona o scarsa. Subito dopo gli stessi portavano fuori la tela per riporla ma, non parlavano fin quando non passava la festa di San Domenico che era il Santo della maledizione.

Il giorno dopo, insieme ai professori abbiamo approfondito l’argomento attraverso la lettura di diversi capitoli tratti dalla monografia del professore Paolo Magnano così abbiamo approfondito le conoscenze con appunti sull’evoluzione dell’arte di queste ricchezze e abbiamo prodotto disegni e relazioni poi esposti all’auditorio E. Carta durante la manifestazione

Bimbimbici 2008 svoltasi a Melilli il 17/05/2008



Questa è stata per noi alunni una esperienza molto istruttiva e senza dubbi positiva, conoscere le bellezze artistiche racchiuse in queste due meravigliose chiese, immenso patrimonio da trasmettere, tutelare e salvaguardare.

